assai da conto, con molte altre zoje dil precio fu extimato circha ducati 50 milia. E la majestà regia tene a disnar con sì tutti li compari e alcuni altri prelati e baroni a la tavola sua, e molti altri ad altre tavole, con molti cittadini cussi di Buda come de Pest, *unde* fece uno convito solennissimo: e da poi fu giostrato fino al tardo. Et per esser consueto li che, da po' baptizato, *immediate* li compari tutti donano a la nutrice et a la comare secondo la condition di le persone; et per esser stà donato da li altri ducati 50 et dal reverendo varadinense 100, occorrendo tal solennità rarissime volte, e però *etiam* esso orator nostro li donò ducati 50. E per esser consueto donar *etiam* a la madre, el reverendissimo strigoniense li donoe a la serenissima regina alcuni vasi d'ariento et una croxe d'oro per l'amonatar di cercha ducati 3000. Li altri ancora non li hanno fato presente alcuno.

A dì 29. Nel mazor Conseio, fu posto parte per li consieri, cai di 40, e prima per el principe, elezer 3 proveditori a le biave per scurtinio del conseio di Pregadi et 4 man di election, per anno uno, con salario di ducati 300 a l'anno netti *ut in parte*, e altre utilità *etc.* Ave 6 non sinceri, 375 di no, 610 di sì, e fu presa. Fu malla parte, perchè *omnino* intrerà quelli medemi. Et cussi fonno ozi electi sier Lorenzo Zustignan cao dil Conseio di X, q. sier Bernardo procurator, sier Alvixe Trivixan fo proveditor a le biave, q. sier Silvestro, e sier Domenego Malipiero fo proveditor in armada, q. sier Francesco, qual rimase da sier Piero Lion fo Patron a l'arsenal, che vene per scurtinio. Hor, perchè il Zustignan e il Malipiero refudoè, poi a di 10 septembrio fonno electi in loco loro sier Piero Lion preditto, e sier Francesco Orio è di Pregadi, q. sier Piero. E nota: il primo scurtinio, fono tolti numero 52, molti che erano stati proveditori al sal.

*Sumario de avisi abuti di Roma
nel mese di agosto 1503.*

Lettera de 18 agosto. Come papa Alexandro era molto pezorato e stava malissimo, e in quella mattina si ha comunicato; ha la febre continua che mai lo lassa sincier; si tien non ariverà do zorni, e il far di la luna el menerà via. E l' ducha Valentino suo fiol è pur con la febre terzana, e non sta bene. Li in Roma sono molti soldati dil ducha, *adeo* Roma comenza esser soto sopra. E la sera fu a palazzo, e trovò molta zente, la qual se hanno fato forte al castello e sbarato le strade, e per la furia di le

zente non si pol più passar a palazzo. Colonesi e Orsini sono li apresso con molta zente, e vieneno in Roma.

De 19. Come eri a hore 19 morì el papa, e da poi la terra si levò a rumor e a portar via robe. Spagnoli non trovavano buso da logarsi: fo ditto Roma saria posta a sacho, ma non fu. Spagnoli salvarno parte di la sua roba. Il ducha la note, dubitando non esser sicuro, deliberò andar in castello con la sua roba e l' thesoro, e a hore do di note fu portato verso il castello, e disse al castellan voleva entrar per più segurezza. El qual li rispose teniva quel castello a requisition dil Colegio di cardinali, e non voleva l'intrasse. Il ducha li fè assa' promesse; nulla valse. El qual ducha sta malissimo: si judica non porà campar. In questa sera è intrato in Roma li saveleschi e Orsini con gran furor; si crede seguirà gran male.

È stà trovato al papa in contanti ducati 300 milia, poi, tra zoje e arzenti, ducati 200 milia, e il ducha li à 'uti tutti. Et ozi vete il papa, qual non havia indosso tanto che valesse un par de ducati. Era infiato, più grosso che non è una gran veza di le nostre, e mai a tempo di christiano fu veduto la più orenda e teribel cosa. El sangue ge abondava da le rechie, da la bocha e dal naso, *adeo* che non potevano tanto sugar quanto l'abondava: i labri erano più grossi che l' pugno di uno homo: era con la bocha aperta, e ne la bocha ge bogliava il sangue, come faria una pignata che boglisse al focho, e per la bocha ge saltava el sangue a modo de una spina e sempre abondava: e questo è *de visu*. Colonesi da mattina si aspectano de li. Hanno auto tutte le sue terre, chè, come sapeno la morte dil papa, si reseno, e *similiter* le orsine, e hanno tagliato a pezi tutti quelli erano dentro. Et eri fu spazato do stafete, una al cardinal San Piero *in Vincula* e l'altra a San Zorzi. Luni comenzerano le exequie, qual durerano fin a nove zorni, poi intrerano in conclave.

De 21. Come tutti li cardinali deliberono di haver il castel Santo Anzolo in loro mane, e mandono 3 cardinali al castellan, dicendoli volesse tenir el castello a requisition dil Colegio di cardinali, e che lo volevano far cardinal. E cussi romaseno d'acordo, con la promission che l' fusse fato cardinal, et tegniria il castello per li reverendissimi cardinali. 38

Et eri tutta Roma se misseno in arme per tajar a pezi tutti li cardinali spagnoli, *tamen* saltorono alcuni capi e non lassorno; ma ben tutti li altri spagnoli fonno morti e messi a sacho. Il ducha sta pur in palazzo con gran garde. Non si sa quel seguirà: